



**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
Anno scolastico 2025-2026**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Sommario

1-Introduzione	2
2-Finalità e obiettivi d'intervento	3
3-Analisi del contesto	4
4-Risorse umane e strutturali a disposizione della scuola	5
5-La documentazione	9
5.1- <i>Studenti in situazione di disabilità certificata legge n.104/1992 – BES di fascia A</i>	9
5.2- <i>Studenti con certificazione DSA – BES di fascia B</i>	10
5.3- <i>Studentesse e studenti e in situazione di svantaggio – BES di fascia C</i>	11
5.4- <i>Studenti non italofoni</i>	11
6-Sistema di consultazione e archiviazione della documentazione BES	12
7-Indicazioni operative	13





PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s.2025/2026

1-Introduzione

Il punto di riferimento per la redazione del presente P.A.I. è stata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”; il D.L. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità” che hanno delineato e precisato la strategia inclusiva dell'Istituto Tecnico Economico “Antonio Tambosi” per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà; il D.L. 96/2019 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Pertanto, le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative del nostro Istituto sono finalizzate:

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.

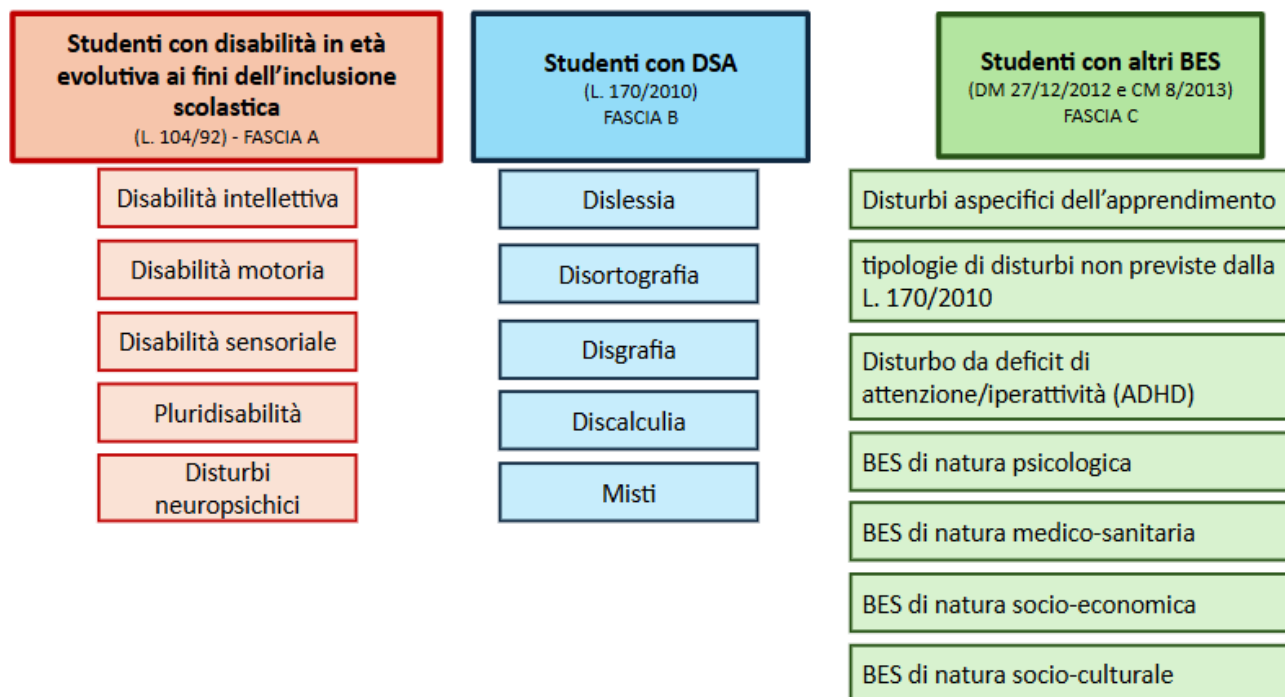
Il concetto di Bisogni Educativi Speciali B.E.S. è stato introdotto dalla D. M. del 27/12/2012 in cui si afferma che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”.

Nei BES sono comprese tre grandi sotto-categorie, quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella delle situazioni di svantaggio, secondo il seguente elenco:

- ✓ Alunni con **certificazione di disabilità certificata** ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 della **Legge 104/92**, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
- ✓ Alunni con diagnosi di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, certificati ai sensi dell'art. 3 della **Legge 170/2010**, dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia e misti;
- ✓ Alunni in **situazione di svantaggio**: si fa riferimento alla **D.M. 27/12/2012** e alla **C.M. n° 8-561 del 6/3/2013**. Tale tipologia di BES dovrà essere individuata sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Sono compresi anche gli altri quadri diagnostici quali disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite e il disturbo aspecifico dell'apprendimento.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



2-Finalità e obiettivi d'intervento

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** persegue una duplice missione fondamentale: definire le priorità d'intervento e delineare gli obiettivi operativi che guidano l'azione della comunità scolastica.

I principali **obiettivi d'intervento** sono orientati a:

- **Valutazione e Ottimizzazione:** Effettuare una **ricognizione** approfondita e sistematica delle metodologie e delle linee guida attuali relative all'inclusione scolastica all'interno dell'Istituto, al fine di individuare **punti di forza e aree di potenziale sviluppo**.
- **Miglioramento del Clima Organizzativo:** Proporre e implementare **strategie di miglioramento** mirate a coltivare un **ambiente di accoglienza e partecipazione** più saldo, non solo per gli studenti e le loro famiglie, ma anche per l'intero corpo docente e il personale ausiliario.
- **Promozione del Benessere Formativo:** Favorire attivamente il **benessere complessivo** all'interno dell'ambiente scolastico, un presupposto essenziale per **fluidificare i percorsi di apprendimento** e l'assimilazione di nuove conoscenze e competenze da parte di tutti gli allievi.
- **Sostegno al Successo Educativo:** Incentivare la **riuscita scolastica e la crescita personale** attraverso la condivisione e l'adozione diffusa di **metodologie didattiche inclusive**, azioni di supporto personalizzate e la valorizzazione intrinseca di ogni studente, ponendo un'**attenzione specifica** agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprendono:
 - Soggetti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92;
 - Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
 - Alunni in condizione di **svantaggio** di varia natura.
- **Abbattimento delle Barriere:** Lavorare proattivamente per l'**eliminazione degli ostacoli** – siano essi di natura **strutturale/fisica, emotiva/psicologica o sociale** – che potrebbero limitare l'accesso, la piena



partecipazione e l'efficace processo di apprendimento degli studenti.

- **Coinvolgimento Attivo della Comunità:** Garantire un flusso costante di **informazione** e un **coinvolgimento energetico** delle famiglie e delle istituzioni esterne, assicurando che tutte le misure necessarie siano adottate per il conseguimento di una **reale e completa inclusione**.
- **Capitalizzazione delle Competenze:** Riconoscere e **mettere a sistema** le prassi didattiche e le iniziative educative più efficaci sviluppate da ciascun insegnante, trasformandole in un **patrimonio condiviso** dell'Istituto, funzionale anche come fonte di **ispirazione** per gli studenti stessi.

Il fine ultimo del Piano Inclusione è di:

- Stabilire in modo esplicito e trasparente le **modalità di cooperazione e le responsabilità** tra l'istituzione scolastica, la famiglia e lo studente/la studentessa, fondando tale interazione sul **reciproco rispetto dei ruoli** e delle competenze.
- Promuovere lo **sviluppo dell'autostima** e della consapevolezza personale, affiancando lo studente/la studentessa nell'**accettazione costruttiva delle proprie sfide** e guidandolo a interagire in modo informato e responsabile all'interno del contesto sociale.
- Assicurare che ogni studente/studentessa disponga di **strumenti didattici e di supporto adeguati** a massimizzare la propria realizzazione formativa e raggiungere il **più alto grado possibile di indipendenza**, fornendo una base solida per le future scelte professionali e di vita.

3-Analisi del contesto

Per migliorare la comprensione dei meccanismi in cui l'ambiente interagisce con il funzionamento degli alunni e delle alunne, in particolare di coloro che hanno "Bisogni Educativi Speciali", è necessaria un'analisi attenta del contesto in cui operiamo, al fine di progettare opportuni interventi di miglioramento.

RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI BES ISCRITTI ALL'A.S. 2025/2026 corso diurno

a.s.2025-26	L.104/92	di cui con gravità	DSA	C	Totali alunni con BES
prime	5	0	36	11	52
seconde	12	3	20	12	44
terze	5	2	14	15	34
quarte	7	3	24	10	41
quinte	0	0	11	8	19
TOTALI	29	8	105	56	190

Gli studenti indicati in tabella beneficiano di un sostegno per l'apprendimento, a vari livelli, della lingua italiana (corsi di italiano L2 presso il laboratorio di rete e /o sostegno con risorse interne all'istituto).

STUDENTI NON ITALOFONI ISCRITTI ALL'A.S. 2025/2026 corso diurno

a.s.2025-26	Laboratorio L2	di cui NAI
prime	9	4
seconde	3	1
terze	3	1
quarte	7	0
quinte	2	0
TOTALI	24	6

**4-Risorse umane e strutturali a disposizione della scuola**

- Dirigente Scolastico
- Referente Area Inclusione
- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Docenti specializzati sul sostegno didattico
- Assistenti Educatori e alla comunicazione
- Docenti tutor
- Psicologi e psicoterapeuti – sportello psicologico “Spazio Ascolto”
- Docenti FaBER (Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale)
- Referente intercultura

ORGANICO DI SOSTEGNO a.s. 2025/2026		
Docenti di sostegno	14 insegnanti	
Servizi di inclusione scolastica assistenziale e educativa	3 assistenti educatrici PAT	
	90 ore settimanali 3 cooperative in convenzione	ANFFAS Progetto 92 Cooperativa Samuele
Facilitatori della comunicazione	1 facilitatrice	Abilnova

Risorse umane	Ruoli e compiti
Dirigente Scolastico	Svolge ruoli gestionali, organizzativi, consultivi: • procede ad individuare le risorse interne ed esterne; • fornisce le linee di indirizzo relative all’Inclusione; • monitora la formazione delle classi; • effettua la richiesta al Dipartimento di Istruzione e Cultura delle ore di organico del sostegno necessarie in collaborazione con la Referente dell’Area BES; • procede all’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; • intrattiene rapporti con gli Enti sul territorio; • predispone attività di formazione e aggiornamento sull’Inclusione rivolte ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari.
Referente Inclusione – Area BES	Svolge una pluralità di funzioni: • convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni di equipe; • si occupa del raccordo tra i diversi Enti sul territorio; • cura, in collaborazione con la Segreteria didattica, la documentazione relativa a studenti con disabilità ed altri BES, richiedendo, eventualmente, aggiornamenti; • collabora col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di Organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli studenti con disabilità; • collabora all’accoglienza dei docenti di sostegno e degli assistenti educatori; • monitora l’espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo la normativa vigente; • elabora e valuta in sinergia con i docenti di sostegno i modelli PEI e PEP;



	• tiene i contatti con l'unità di Neuropsichiatria Infantile, l'unità operativa di Psicologia Clinica Territoriale e con gli assistenti sociali del Servizio Welfare e coesione sociale; • monitora lo stato di avanzamento di progetti e di attività svolte, avendo come interfaccia nei Consigli di classe i docenti di sostegno e i docenti tutor; • relaziona al Collegio docenti le attività di Inclusione svolte durante l'a.s.; • promuove la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche BES e sulle strategie didattiche inclusive, sia per i docenti di sostegno che per quelli curricolari; • promuove l'informazione sulla Normativa scolastica relativa all'inclusione; • collabora con gli psicologi dello sportello scolastico "Spazio Ascolto"; • cura la comunicazione con le famiglie in collaborazione con i docenti di sostegno e i coordinatori di classe.
Collegio dei docenti	Il Collegio dei docenti procede a: • discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusione; • verificare al termine dell'anno scolastico i risultati ottenuti e gli scostamenti rispetto alle previsioni.
Consigli di classe	L'organo collegiale ha la funzione di: • elaborare e approvare P.E.I. e i P.E.P. entro le date stabilite; • effettuare modifiche e/o integrazioni dei P.E.I. e dei P.E. P. nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali cambiamenti e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo; • attuare didattiche personalizzate e individualizzate, strumenti compensativi e misure dispensative sulla base della documentazione clinica presentata e dell'osservazione in classe; • segnalare tempestivamente alla Referente Area Inclusione eventuali situazioni riconducibili a BES; • interagire con la Referente Area Inclusione per ricevere un supporto nella compilazione dei PEI e PEP; • tenersi informati sulle problematiche relative allo studente con disabilità o altri BES per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica; • tenersi informato sulle procedure previste dalla Normativa.
Docenti di sostegno	La sua attività è rivolta all'intera classe nella quale è iscritto lo studente con disabilità. Insieme ai docenti del Consiglio di classe ha la funzione di: • identificare i bisogni educativi speciali dello studente; • partecipare alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione dello studente e dell'intero gruppo classe; • curare gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe; • informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative agli studenti con disabilità e con altri BES e sulle procedure previste dalla Normativa; • collaborare con i docenti curricolari al processo educativo dando il proprio contributo sul piano metodologico, progettuale e di pianificazione al fine di creare le migliori condizioni possibili per la socializzazione e l'apprendimento; • seguire l'attività educativa e didattica degli studenti con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;



	• contribuire a creare un clima di classe positivo e favorevole all'inclusione dell'alunno, attraverso la sensibilizzazione dei compagni sul tema delle diversità; • osservare sistematicamente l'alunno nel contesto della classe, al fine di rilevare i punti di debolezza e di forza; • mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dello studente con disabilità; • redigere i verbali delle riunioni di équipe e la relazione finale del sostegno; • assicurare il coordinamento tra famiglia, operatori APSS ed enti territoriali per una presa in carico globale dello studente, finalizzata all'osservazione sistematica e alla stesura condivisa del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in sinergia con il consiglio di classe.
Assistenti educatori e alla comunicazione	L'Assistente Educatore e alla comunicazione ha compiti di affiancamento per sostenere ed aiutare lo studente con certificazione L.104/92. In particolare, si occupa di: • collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione degli obiettivi educativi previsti nel PEI; • partecipare al Consiglio di classe per l'elaborazione e la condivisione del PEI per lo studente con BES; • supportare i docenti nelle attività pratiche, funzionali e socio-relazionali per facilitare l'integrazione comunicativa dell'alunno; • offrire assistenza alla persona allo scopo di fornire un certo livello di autonomia personale; • supportare le attività per la cura dell'igiene personale; • favorire la partecipazione dell'alunno nelle attività scolastiche, ricreative e formative previste dal piano dell'offerta formativa scolastica; • promuovere iniziative di inclusione con la scuola e i servizi territoriali; • partecipare ai momenti di valutazione dello studente con BES.
Docenti tutor	Il docente tutor favorisce la relazione tra famiglia, scuola e specialisti di riferimento. Cura in particolare: • le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEP/PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione; • la crescita dell'autonomia, dell'autostima, del senso di autoefficacia degli studenti con BES; • partecipa agli incontri con la famiglia e con gli specialisti, aggiornando il Consiglio di classe con il verbale redatto; • legge la relazione, la documentazione ed i verbali contenuti nel fascicolo dello studente archiviato e conservato presso l'Ufficio BES; • coordina il Consiglio di classe nella stesura dei PEI/PEP: dopo aver condiviso con il Consiglio di classe le osservazioni fatte, completata la sezione dedicata alla presentazione dello studente, si assicura che tutti i docenti compilino la propria parte e collabora con la famiglia ed eventuali altri operatori nella redazione dello stesso; • chiama la famiglia e presenta in modo chiaro e semplice il piano, fa firmare il PEP alla famiglia e, su richiesta della stessa, ne consegna una copia, deposita l'originale firmato dai responsabili dello studente in Segreteria didattica;



	• tiene i contatti con la famiglia e con gli operatori che seguono l'alunno (educatori domiciliari, centri di aiuto compiti, assistenti sociali, ecc...) tenendone informato il Consiglio di classe e ponendo particolare attenzione affinché studente possa partecipare alle diverse attività e progetti della scuola (visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi); • fa colloqui periodici con lo studente per seguirlo al meglio nel suo percorso scolastico; • supporta l'alunno di classe quinta nella preparazione dell'Esame di Stato e si occupa della stesura della Relazione di presentazione alla Commissione d'Esame.
Sportello psicologico "Spazio Ascolto"	Lo sportello psicologico "Spazio Ascolto" è un servizio gratuito rivolto a tutta la comunità scolastica: studenti, famiglie, docenti, assistenti educatori e personale scolastico. In particolare, gli psicologi sono a disposizione per: • fornire supporto tramite colloqui individuali e incontri psicoeducativi nelle classi; • aiutare nella gestione di ansia, stress e difficoltà relazionali; • guidare gli alunni nel compiere scelte di studio e/o riorientamento; • offrire un luogo riservato e accogliente supportando gli studenti nei momenti di difficoltà; • indirizzare, eventualmente, verso percorsi di supporto psicologico più strutturati; • promuovere il benessere e la consapevolezza emotiva anche tramite interventi in classe su tematiche quali: regolazione emotiva, ansia scolastica, educazione affettiva, comunicazione efficace, bullismo e cyberbullismo; • offrire supporto emotivo agli alunni con BES (certificati o in fase di certificazione); • fornire agli insegnanti strumenti e strategie efficaci per la gestione delle diversità in classe; • stabilire una rete di supporto efficace tra specialisti, docenti e famiglie per affrontare sinergicamente le sfide educative; • fornire consulenze specialistiche mirate alla gestione dei casi complessi; • coadiuvare i docenti nella stesura dei PEI/PEP, monitorando e valutando costantemente l'efficacia degli interventi proposti; • informare e sensibilizzare i genitori su problematiche e opportunità; • creare un dialogo costruttivo e un approccio condiviso tra scuola e famiglia.
Docenti FaBER	Il Docente FaBER (Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale) è un insegnante con competenze specifiche formato per promuovere la cultura del benessere emotivo e relazionale, al fine di creare un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo. I docenti FaBER si occupano di: • fornire supporto individuale o di gruppo a studenti, docenti e genitori; • supportare gli studenti su tematiche legate al metodo di studio, all'orientamento e al loro benessere complessivo a scuola; • aiutare i genitori ad affrontare difficoltà scolastiche dei figli, problemi di frequenza ed eventuali rischi di abbandono scolastico; • analizzare il clima scolastico per identificare criticità e opportunità di miglioramento; • progettare attività e laboratori specifici per lo sviluppo socio-emotivo, aiutando studenti e docenti a riconoscere e gestire le emozioni;



	● progettare e implementare una didattica inclusiva e attenta al benessere, integrata nel curriculum scolastico, e condividere metodologie e strategie con i colleghi; ● promuovere relazioni di fiducia e collaborative tra tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale e famiglie); ● monitorare l'andamento degli interventi adottando un approccio di ricerca-azione per valutarne l'efficacia e definire strategie di miglioramento.
Referente intercultura	● Monitora la presenza degli alunni non italofoni nell'istituto e raccoglie le informazioni utili per l'accoglienza e la presa in carico. ● Valuta i bisogni linguistici e didattico-educativi degli studenti e supporta i docenti del Consiglio di Classe nella definizione del percorso, in particolare per la stesura del PDP quando previsto. ● Agisce come snodo organizzativo e didattico, collegando studenti, famiglie, docenti, tutor e strutture di rete, favorendo comunicazione e coerenza degli interventi. ● Offre indicazioni ai Consigli di Classe, promuovendo buone pratiche inclusive e sostenendo scelte condivise su strategie, strumenti, verifiche e valutazione. ● Si interfaccia con le famiglie degli studenti e si rapporta con i Tutor nominati dal Consiglio di Classe, facilitando il dialogo scuola-famiglia e la continuità educativa. ● Promuove iniziative e azioni interculturali nel quadro del progetto d'istituto. ● Organizza l'attività di sostegno linguistico: pianifica, organizza e monitora i corsi (es. italiano L2) attivati nell'istituto, raccoglie evidenze di percorso e condivide le valutazioni con i Consigli di Classe, assicurando integrazione tra laboratorio e attività curricolari.

5-La documentazione

5.1- Studenti in situazione di disabilità certificata legge n.104/1992 – BES di fascia A

La documentazione relativa agli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è composta da:

- I. **Profilo di funzionamento (PdF)**, redatto dallo specialista sanitario di riferimento dello studente, sulla base di quanto evidenziato dalla **relazione diagnostico funzionale**. Descrive lo stato di salute psicofisica del soggetto tenendo conto della diagnosi, della storia clinica e del quadro clinico, dei fattori ambientali e dei punti di forza del soggetto. Il documento è aggiornato da parte dello specialista ad ogni passaggio di grado o a fronte di cambiamenti significativi del quadro di base. Sulla base del Profilo di funzionamento (PF), il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- II. **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti. Il PEI esplicita le scelte che la comunità scolastica intende mettere in atto al fine di realizzare il miglior progetto di vita. Per la scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio di classe può, in accordo con la famiglia, programmare il PEI ordinario, semplificato o differenziato:
 - A. **PEI ordinario**: si valuterà il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutta la classe nelle diverse discipline, permettendo allo studente di ottenere il diploma o la qualifica. In questo caso la valutazione farà riferimento al percorso della classe;
 - B. **PEI semplificato**: si valuterà il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle diverse



discipline, permettendo allo studente di ottenere il diploma o la qualifica. In questo caso la valutazione farà riferimento al percorso della classe con verifiche equipollenti;

- C. **PEI differenziato**: prevede i contenuti adeguati alle capacità dello studente e consentirà di ottenere un attestato di credito formativo. In questo caso la valutazione considererà il percorso svolto.

Il PEI deve individuare:

- i livelli essenziali di competenze, conoscenze e abilità di base in relazione alle difficoltà dell'alunno;
- le modalità per il raggiungimento delle abilità e competenze richieste;
- le modalità e tipologie per la verifica dei risultati raggiunti;
- finalità e obiettivi educativo-didattici e di socializzazione;
- gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base (obiettivi minimi);
- le metodologie e le strategie idonee a garantire la partecipazione alle attività didattiche;
- criteri e modalità di valutazione.

III. **Verbali delle riunioni d'équipe**, verbale redatto per attestare e registrare le scelte prese durante lo svolgimento delle riunioni periodiche del gruppo di lavoro per l'inclusione. Lo scopo principale è quello di documentare il processo decisionale condiviso in collaborazione con tutti gli attori coinvolti per progetto di inclusione dell'alunno (famiglia, scuola, servizi sanitari, assistenti sociali, ecc).

IV. **Relazione finale del sostegno**, resoconto redatto dai docenti di sostegno in collaborazione con gli assistenti educatori per dare una valutazione complessiva al percorso formativo dell'alunno. Questo documento sintetizza i progressi raggiunti durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi stabiliti nel PEI, evidenziando le strategie didattiche e metodologiche che hanno dimostrato maggiore efficacia e fornendo, al contempo, indicazioni operative sui bisogni residui e le aree di potenziamento per il futuro.

5.2- Studenti con certificazione DSA – BES di fascia B

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche (lettura, comprensione del testo, ortografia, grafia e calcolo), senza compromissione del funzionamento intellettuale generale e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica.

Per gli studenti con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il Consiglio di classe redige un **Progetto Educativo Personalizzato (PEP)**, in accordo con la famiglia, sulla base delle indicazioni fornite dallo specialista, utilizzando il modello d'Istituto scaricabile dal sito.

Il PEP è un documento che contiene la progettualità del Consiglio, tenuto conto delle fragilità dello studente in relazione al disturbo e individua le **misure dispensative**, gli **strumenti compensativi** e le modalità di verifica e valutazione. Viene redatto in seguito alla presentazione da parte della famiglia della certificazione rilasciata dall'APSS o da Enti privati accreditati. Si sottolinea la necessità di un alto



presidio dei docenti al fine di predisporre un Progetto Educativo Personalizzato che tenga conto delle aree già ben compensate e quelle da supportare.

In tal senso il **documento** è uno strumento **flessibile** e **modificabile** ogni qual volta se ne ravvisi la necessità e periodicamente monitorato per utilizzare le strategie più idonee all'evoluzione dei bisogni dello studente.

Il PEP deve prevedere:

- una breve indicazione della diagnosi clinica con indicazione del codice nosografico ICD10;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e attività adatte alle competenze dell'alunno;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

5.3- Studentesse e studenti e in situazione di svantaggio – BES di fascia C

Il Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione pedagogica e dopo aver raccolto le informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali, può rilevare la situazione di svantaggio temporaneo di uno studente che, per determinate condizioni sociali, ambientali, psicologiche, necessita di attenzioni educative e didattiche specifiche.

Il PEP, che ha carattere di temporaneità, viene elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dell'alunno, sempre nel rispetto dei Piani di studio provinciali.

Il PEP contiene:

- una breve indicazione della relazione sanitaria con indicazione del codice nosografico ICD10, quando presente;
- il parere di uno specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio o le osservazioni educative-didattiche del consiglio di classe;
- gli obiettivi specifici di apprendimento, che devono essere coerenti con il percorso della classe;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e attività adatte alle competenze dell'alunno;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

5.4- Studenti non italofoeni

Il **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) va redatto sia per gli studenti neo-arrivati sia per quelli con immigrazione più remota o nati in Italia che presentino bisogni linguistici e di apprendimento specifici. È uno strumento che serve soprattutto a rendere condiviso e trasparente il percorso didattico, a monitorare i progressi e, quando necessario, a riprogettare attività, tempi e modalità di lavoro in modo realistico e coerente con la situazione dello studente.

Nel PDP, per ogni disciplina, i docenti indicano con chiarezza:

- o gli obiettivi di competenza e di conoscenza che lo studente deve raggiungere;
- o se lo studente segue la programmazione di classe, una programmazione personalizzata, oppure se l'insegnamento della disciplina è temporaneamente sospeso.

La sospensione temporanea può essere prevista per discipline che, in quella fase, risultano di difficile



comprensione per ragioni linguistiche, a condizione che siano comunque garantiti i livelli essenziali di competenza necessari alla prosecuzione degli studi. In ogni caso, al termine dell'anno scolastico lo studente deve avere almeno un voto in ciascuna disciplina.

Nella scelta dei contenuti, l'attenzione va posta sui nodi concettuali fondamentali di ogni disciplina: cioè quei nuclei che permettono di costruire ulteriori apprendimenti e di far crescere progressivamente autonomia e competenze. Si tratta quindi di costruire un percorso realmente personalizzato per quello specifico studente, calibrato sui bisogni linguistici, sul livello di scolarizzazione pregressa e sulle possibilità concrete di sviluppo nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'approvazione, il PDP segue generalmente questi passaggi:

- Completamento del documento
- Approvazione e sottoscrizione da parte del Consiglio di Classe (di norma nel consiglio di novembre)
- Condivisione del percorso con lo studente e con la famiglia.
- Possibilità di aggiornamenti in corso d'anno, in base ai progressi dello studente e all'evoluzione dei bisogni, così da mantenere il documento aderente alla realtà e utile alla progettazione didattica.

6-Sistema di consultazione e archiviazione della documentazione BES

La documentazione cartacea relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è centralizzata presso l'**Ufficio BES** dell'Istituto, aula 49 primo piano sede centrale. Ogni fascicolo contiene l'intera documentazione dello studente, che include certificazioni, diagnosi funzionali, Piani Educativi Individualizzati (PEI), Piani Didattici Personalizzati (PEP), Relazioni finali e ogni altra informazione utile in possesso della scuola.

Si specifica che i modelli editabili di PEI, PEP, verbali d'équipe e relazioni finali sono a disposizione sul sito web dell'Istituto, all'interno della sezione dedicata alla **Modulistica BES**.

I modelli PEI e PEP, una volta compilati dal docente referente (sostegno o tutor) e approvati dal Consiglio di classe, devono essere stampati e raccolti con la firma di entrambi i genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Successivamente, la documentazione completa in ogni sua parte deve essere consegnata alla Segreteria didattica dell'Istituto entro il termine stabilito del **30 novembre** di ciascun anno scolastico. Fanno eccezione le eventuali modifiche o integrazioni dei PEI/PEP, per le quali la consegna può avvenire in qualsiasi momento durante l'anno.

Una parte della **documentazione** è stata archiviata in **formato digitale su Google Drive**. Questa archiviazione è gestita attraverso un rigoroso processo di pseudonimizzazione, definito e concordato con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Istituto. Tale misura di sicurezza prevede la sostituzione dei dati identificativi diretti degli studenti con codici univoci.

All'inizio di ogni anno scolastico, a tutti i docenti membri del Consiglio di classe viene condivisa una specifica Cartella Google Drive riferita alle singole classi che includono studenti con BES. All'interno di ciascuna cartella di classe sono presenti ulteriori sottocartelle dedicate a ciascuno studente, contenenti



la relativa documentazione.

Per assicurare la massima riservatezza, né i documenti né le intestazioni delle sottocartelle Drive riportano il nome e cognome dello studente. Al loro posto, viene impiegato un **Codice identificativo** formato da una lettera e un numero. L'elenco contenente i nomi degli studenti con BES e il relativo codice di pseudonimizzazione associato viene **trasmesso ai docenti separatamente via e-mail**.

L'identificazione dello studente cui il documento si riferisce è pertanto possibile solo attraverso il possesso congiunto del documento codificato su Drive e della lista di associazione codice/nome ricevuta via e-mail. È indispensabile che quest'ultima venga conservata con estrema cura e mantenuta separata dall'archivio dei documenti digitali su Drive.

7-Indicazioni operative

FASI	TEMPI	MODALITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Orientamento in ingresso PROGETTI PONTE	Anno scolastico precedente	Il/La Referente dell'Area Inclusione della SSPG prende contatti con la Referente BES dell'Istituto per stipulare la convenzione utilizzando il modello presente sul sito della scuola.	Segreterie e Referenti di Area BES
Iscrizione e acquisizione della documentazione per studenti con certificazione L.104/92	giugno-luglio	La famiglia presenta domanda di iscrizione e consegna tutta la documentazione in suo possesso. La scuola di provenienza trasmette alla Segreteria il fascicolo personale dello studente con certificazione L.104/92	Famiglia Dirigente Segreterie
Iscrizione e acquisizione della documentazione per studenti con DSA	giugno-luglio	La famiglia presenta domanda di iscrizione e consegna la documentazione in suo possesso.	Famiglia Dirigente Segreteria
Assegnazione alla classe	luglio-agosto	Le classi vengono formate sulla base delle informazioni ricevute, del profilo dello studente e rispettando il criterio della eterogeneità.	Famiglia Dirigente Segreteria
Assegnazione docente tutor di classe	settembre	Durante il primo Consiglio di classe viene nominato un docente tutor per ogni studente con BES.	Consiglio di classe
Accoglienza	settembre-ottobre	Il Consiglio di classe prende visione della documentazione in possesso dell'Istituto e osserva lo studente durante le attività didattiche indagandone i punti di forza e di debolezza al fine di individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonei a fornire un	Consiglio di classe Docente tutor Docente di sostegno



		adeguato supporto.	
Predisposizione e approvazione PEP/PEI	novembre	Il Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni, della relazione clinica e delle informazioni riferite dalla famiglia, redige il PEP/PEI (modelli editabili scaricabili sul sito della scuola). Durante il Consiglio di classe si propone l'approvazione del documento, che sarà condiviso per l'accettazione con entrambi i genitori o con chi esercita la responsabilità genitoriale.	Consiglio di classe Docente tutor Docente di sostegno
Monitoraggio	novembre-maggio	Durante l'a.s. il Consiglio di classe monitora lo stato di attuazione del PEP/PEI, valutando eventuali modifiche qualora i risultati ottenuti non siano aderenti a quelli preventivati.	Consiglio di classe Docente tutor Docente di sostegno
Relazione finale del sostegno	giugno	Il docente di sostegno, coadiuvato dagli assistenti educatori, redige e consegna la relazione finale relativa allo studente di cui è tutor per descrivere gli obiettivi raggiunti e indicare possibili strategie valide per il futuro anno scolastico.	Docente di sostegno Assistente educatore

Documentazione: tempi e modi

1

SETTEMBRE

Nel primo CdC si rilevano i Bisogni Educativi Speciali degli studenti e si **nominano** i docenti tutor.

2SETTEMBRE/
OTTOBRE

Il **tutor predispone la parte generale** dei documenti e il resto del Consiglio di classe compila le misure e gli strumenti per la propria disciplina.

3

NOVEMBRE

PEI e PEP vengono **discussi e approvati** durante i CdC di novembre.

N.B. Firma soltanto il docente tutor a nome del cdc, poiché si approvano in meet.

4

NOVEMBRE

Il tutor **convoca la famiglia** per condividere e far **firmare** il PEI/PEP in duplice copia.

5

30 NOVEMBRE

Entro questa data, una copia dei PEI/PEP va **consegnata alla famiglia** e l'altra va depositata in **segreteria didattica**.

N.B. Il segretario avrà cura di raccogliere i PEI/PEP e farà firmare al tutor un modulo per l'avvenuta consegna.